Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI — **Roma — Martedì, 7 luglio 1925** — **Numero 155**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» vegganzi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Focola.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: *Ugo Censori.* — Avellino: *C. Leprini.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Anonima libraria italiana.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso. (*). — Caserta: (*). — Catania: *G. Giannotta* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: *R. Riccio* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *A. Rossini.* — Fiume: *Libreria Dante Alighieri* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana* — Girgenti: *L. Bianchetta* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschelli.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Massa Carrara: *E. Medici* — Messina: *G. Principato* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Anonima Libraria italiana.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Vannini* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana. Stamperia Reale. Maglione e Strini.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G. Ledda.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Friuli: *Libreria Carducci* — Venezia: *L. Cappellin.* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Tripoli: *C. Filacchioni.* — Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana.* Rue du 4 Septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1352. — LEGGE 25 giugno 1925, n. 1090.
Conversione in legge del Regio decreto 6 novembre 1924, n. 1832, contenente disposizioni relative al conferimento di cattedre negli istituti medi di istruzione a favore di mutilati, invalidi, ex combattenti e vedove di guerra . . . . Pag. 2942

1353. — LEGGE 18 giugno 1925, n. 1091.
Conversione in legge del R. decreto-legge 9 novembre 1924, n. 1960, circa il trattamento speciale di pensione per i sottufficiali del corpo Reale equipaggi selezionati. Pag. 2942

1354. — LEGGE 18 giugno 1925, n. 1092.
Conversione in legge del R. decreto 9 marzo 1924, n. 417, circa l'iscrizione, gli esami e la disciplina nei Regi istituti nautici, con alcune varianti . . Pag. 2943

1355. — LEGGE 18 giugno 1925, n. 1094.
Costituzione dei Consigli provinciali e delle Giunte provinciali amministrative . . . . Pag. 2943

1356. — LEGGE 18 giugno 1925, n. 1095.
Conversione in legge del R. decreto 25 settembre 1924, n. 1602, che stabilisce le indennità e delega le funzioni del Regio commissario per il porto di Napoli. Pag. 2944

1357. — LEGGE 28 maggio 1925, n. 1093.
Conversione in legge del R. decreto-legge 11 settembre 1924, n. 1553, che disciplina il concorso di mezzi e materiali per esperienze e studi a ditte italiane che allestiscono materiali bellici . . . . Pag. 2944

1358. — LEGGE 18 giugno 1925, n. 1096.
Conversione in legge del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1707, concernente la determinazione della indennità spettante al Regio commissario del Consorzio autonomo per il porto di Genova . . . . Pag. 2944

1359. — LEGGE 18 giugno 1925, n. 1097.
Conversione in legge del R. decreto 16 ottobre 1924, n. 1703, che autorizza la maggiore spesa di L. 18,000,000 per opere nel porto di Cagliari . . . . . Pag. 2944

1360. — REGIO DECRETO 28 maggio 1925, n. 1073.
Riordinamento della Scuola industriale di Fiume. Pag. 2945

1361. — REGIO DECRETO 28 maggio 1925, n. 1074.
Riordinamento della Regia scuola industriale femminile «Giorgina Saffi», in Forlì . . . . . . Pag. 2945

1362. — REGIO DECRETO 20 maggio 1925, n. 1077.
Dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per la costituzione di un «Campo di Fortuna», nella Valle del fiume Potenza . . . . Pag. 2946

1363. — REGIO DECRETO 24 maggio 1925, n. 1075.
Riordinamento della Regia scuola popolare operaia per arti e mestieri di Reggio Emilia . . . . . Pag. 2946

1364. — REGIO DECRETO 20 maggio 1925, n. 1078.
Dichiarazione di pubblica utilità delle opere costituenti l'attuale campo di aviazione di Gardolo . . Pag. 2947

1365. — REGIO DECRETO 5 aprile 1925, n. 1080.
Disposizioni concernenti il conferimento di posti vacanti nei ruoli scientifici e tecnici dell'Amministrazione delle antichità e belle arti . . . . Pag. 2947

1366. — REGIO DECRETO 7 maggio 1925, n. 1087.
Istituzione della tassa d'ingresso al Museo Nazionale Tarquiniense, in Tarquinia . . . . Pag. 2948

1367. — REGIO DECRETO 14 giugno 1925, n. 1076.
Autorizzazione alla Camera di commercio e industria di Siracusa ad applicare una tassa sul commercio temporaneo e girovago nel proprio distretto . . Pag. 2948

1368. — REGIO DECRETO-LEGGE 5 luglio 1925, n. 1127.
Autorizzazione a bandire un pubblico concorso, per esami, a 270 posti di volontario nel ruolo (gruppo B) dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette. Pag. 2950

1369. — REGIO DECRETO 4 giugno 1925, n. 1067.
Erezione in Ente morale dell'Istituto di magistero stenografico, in Milano . . . . Pag. 2950

1370. — REGIO DECRETO 24 maggio 1925, n. 1066.
Accettazione di una serie di oggetti storici per il Museo nazionale di San Martino, in Napoli . . . Pag. 2950

1371. — REGIO DECRETO 4 giugno 1925, n. 1068.
Erezione in Ente morale della fondazione scolastica Elda Ballerini presso il Regio istituto tecnico G. D. Romagnosi, in Piacenza. . . . . Pag. 2950

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1925.
Assunzione del prestito ammortizzabile contratto dal cessato Governo austriaco con le compagnie d'assicurazione della Venezia Giulia . . . . Pag. 29[illegible]

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1925.
Segni e distintivi caratteristici delle nuove cartelle consolidato 3.50 %, emissione 1906 . . . . Pag. 2951

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'economia nazionale:
Corso medio dei cambi e media dei consolidati negoziati a contanti . . . . Pag. 2952
Comunicato . . . . Pag. 2952
Trasferimenti di privative industriali . . . . . Pag. 2952
Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitoria telegrafica. Pag. 2958
Ministero delle finanze:
Rilascio di una nuova serie di cedole alle obbligazioni ferroviarie 3 % (legge 27 aprile 1885, n. 3048) . . . . . Pag. 2958
Rettifiche d'intestazione (Elenco n. 46) . . . . Pag. 2959

BANDI DI CONCORSO

Ministero della pubblica istruzione:
Rettifica del concorso al Pensionato artistico nazionale in Roma . . . . Pag. 2960
Concorso al premio biennale di fondazione del dott. Daniele Vitalevi per la migliore opera di diritto civile, presso la Regia università di Torino . . . . Pag. 2960
Ministero delle finanze: Concorso a due posti di vice ispettore per i servizi del Tesoro . . . . Pag. 2960

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO:

Società italiana per le ferrovie economiche, in Palermo: Elenco delle obbligazioni estratte il 29 giugno 1925.

Santuario di Nostra Signora d'Oropa: Elenco delle obbligazioni del prestito 1° luglio 1921 estratte per il rimborso.

Società ferrarese per trazione, forza e luce, in Ferrara: Elenco delle obbligazioni ipotecarie estratte il 25 giugno 1925.

Ducale città di Zara: Elenco dei numeri del prestito comunale 4.50 per cento estratti il 1° luglio 1925.

Società idroelettrica Piemonte, in Torino:
Elenco delle obbligazioni 4.50 per cento della Società anonima acquedotto Ala-Ceres, estratte il 30 giugno 1925.
Elenco delle obbligazioni 4.50 per cento della ex Società industriale elettro-chimica Point Saint-Martin, estratte il 30 giugno 1925.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1352.

LEGGE 25 giugno 1925, n. 1090.
Conversione in legge del R. decreto 6 novembre 1924, n. 1832, contenente disposizioni relative al conferimento di cattedre negli istituti medi di istruzione a favore di mutilati, invalidi, ex combattenti e vedove di guerra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 6 novembre 1924, numero 1832, contenente disposizioni relative al conferimento di cattedre negli istituti medi d'istruzione a favore di mutilati, invalidi, ex combattenti e vedove di guerra; sostituendo nell'art. 2, prima parte, alle parole « per soli titoli » le parole « per titoli e prova orale ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 25 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1353.

LEGGE 18 giugno 1925, n. 1091.
Conversione in legge del R. decreto-legge 9 novembre 1924, n. 1960, circa il trattamento speciale di pensione per i sottufficiali del corpo Reale equipaggi selezionati.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 novembre 1924, n. 1960, circa il trattamento speciale di pensione per i sottufficiali selezionati del corpo Reale equipaggi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1354.

LEGGE 18 giugno 1925, n. 1092.

Conversione in legge del R. decreto 9 marzo 1924, n. 417, circa l'iscrizione, gli esami e la disciplina nei Regi istituti nautici, con alcune varianti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 9 marzo 1924, n. 417, circa l'iscrizione, gli esami e la disciplina nei Regi istituti nautici con le seguenti varianti:

a) all'art. 10, capoverso della lettera *d*), la parola « esami » è sostituita con la parola « anni »;

b) all'art. 14, 1° comma, il n. 1086 è rettificato in 1087;

c) all'art. 15 dopo la parola « regolamento » vanno aggiunte le parole « e ciò fino all'inizio dell'anno scolastico 1926-27 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1355.

LEGGE 18 giugno 1925, n. 1094.

Costituzione dei Consigli provinciali e delle Giunte provinciali amministrative.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono abrogati gli articoli 73, 74, 75, 76, 77, 79, 83, 84, 85, 115 e 116 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e sono richiamati in vigore gli articoli 92, 93, 94, 95, 230, 232, 235, 238, 240, 246, 247 e 280, n. 2, della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il R. decreto 24 settembre 1923, n. 2064, per quanto riguarda la circoscrizione mandamentale agli effetti elettorali.

Nell'art. 21 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, le parole « nelle circoscrizioni elettorali provinciali » e « nella circoscrizione » sono rispettivamente sostituite con le altre « nei mandamenti » e « nel mandamento ».

Il Governo del Re è autorizzato a stabilire i termini della rinnovazione generale ordinaria dei Consigli comunali e provinciali, anche in deroga agli articoli 56, 95 e 279 del testo unico della legge.

Entro trenta giorni dalla ricostituzione, i Consigli provinciali provvederanno alla rinnovazione della nomina dei membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa, con le norme del citato R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Art. 2.

Nel secondo comma dell'art. 238 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, alle parole: « i quali durano in carica tutto l'anno », sono sostituite le parole: « i quali durano in carica tutto il quadriennio ».

Art. 3.

Non è applicabile alle elezioni dei consiglieri provinciali la disposizione dell'art. 76, 6° e 7° comma, della legge comunale e provinciale.

Art. 4.

Al primo comma dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, dopo le parole: « designati al principio di ogni anno dal Prefetto », sono aggiunte le seguenti: « dal ragioniere capo della Prefettura » ed alle parole: « 5 membri effettivi e 5 supplenti », sostituire « 6 membri effettivi e 6 supplenti ».

Il secondo comma è abrogato.

Al quarto comma, dopo le parole: « un consigliere », sono aggiunte le seguenti: « e un funzionario di ragioneria ».

L'ultimo comma è modificato come appresso:

« Alle vacanze che, per qualsiasi ragione, si verificano durante il quadriennio fra i commissari elettivi si provvede sostituendo al titolare cessato il supplente che abbia la medesima anzianità o, in difetto di questo, il supplente con anzianità superiore a quella del titolare cessato. In mancanza anche del supplente più anziano si fa luogo alla sostituzione con quello che abbia anzianità minore.

« Quando siano venuti a mancare tutti i supplenti, il Consiglio provinciale provvede a sostituirli con nuove nomine ».

Art. 5.

L'art. 11, lettera *b*) della legge comunale e provinciale è sostituito dal seguente: « *b*) i consiglieri provinciali della provincia ».

Il secondo e l'ultimo comma dell'articolo suindicato sono abrogati.

Art. 6.

In caso di scioglimento del Consiglio provinciale i membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa e tutti i rappresentanti o delegati del Consiglio provinciale decadono di diritto.

Alla sostituzione di essi provvede la Commissione straordinaria, e le persone così nominate durano in carica finchè non vengano regolarmente sostituite dal Consiglio.

Art. 7.

L'ultimo comma dell'art. 19 del testo unico 26 giugno 1924, n. 1058, relativo alle attribuzioni della Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale è abrogato.

Art. 8.

Il Governo del Re è autorizzato a modificare le disposizioni della legge comunale e provinciale riflettenti le elezioni amministrative e l'eleggibilità agli uffici designati dalla

legge stessa, per coordinarle e porle in armonia con quelle della legge elettorale politica e col nuovo ordinamento tributario locale.

La facoltà conferita al Governo di riunire e coordinare in testi unici le disposizioni contemplate dagli articoli 119 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e 23 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3047, è estesa alle disposizioni emanate successivamente ai decreti suindicati, sino all'approvazione dei nuovi testi unici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1356.

LEGGE 18 giugno 1925, n. 1095.

Conversione in legge del R. decreto 25 settembre 1924, n. 1602, che stabilisce le indennità e delega le funzioni del Regio commissario per il porto di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto Reale 25 settembre 1924, n. 1602, che stabilisce l'indennità e delega le funzioni del Regio commissario per il porto di Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI — DE' STEFANI — CIANO — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1357.

LEGGE 28 maggio 1925, n. 1093.

Conversione in legge del R. decreto-legge 11 settembre 1924, n. 1553, che disciplina il concorso di mezzi e materiali per esperienze e studi a ditte italiane che allestiscono materiali bellici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 11 settembre 1924, n. 1553, che disciplina il concorso di mezzi e materiali per esperienze e studi a ditte italiane che allestiscono materiali bellici, con l'art. 3 modificato come segue:

« Art. 3. — Le somme ricevute dalle ditte a rimborso delle spese suddette, sia in anticipazione che a saldo, saranno versate in tesoreria con imputazione ad uno speciale capitolo dell'entrata, per essere portate in aumento ai capitoli dei bilanci delle Amministrazioni concedenti ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1358.

LEGGE 18 giugno 1925, n. 1096.

Conversione in legge del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1707, concernente la determinazione della indennità spettante al Regio commissario del Consorzio autonomo per il porto di Genova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il R. decreto 28 agosto 1924, n. 1707, col quale fu assegnata un'indennità di carica al Regio commissario del Consorzio autonomo per il porto di Genova, è convertito in legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — DE' STEFANI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1359.

LEGGE 18 giugno 1925, n. 1097.

Conversione in legge del R. decreto 16 ottobre 1924, n. 1703, che autorizza la maggiore spesa di L. 18,000,000 per opere nel porto di Cagliari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il R. decreto 16 ottobre 1924, n. 1703, col quale fu autorizzata la maggiore spesa di L. 18,000,000 per la esecuzione di opere di sistemazione e per l'arredamento del porto di Cagliari, è convertito in legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1360**.

REGIO DECRETO 28 maggio 1925, n. **1073**.

Riordinamento della Scuola industriale di Fiume.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'insegnamento industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto predetto;

Visto il R. decreto 28 dicembre 1924, n. 2296, concernente la estensione alla città di Fiume e territorio annesso della legge e del regolamento sull'istruzione industriale;

Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola industriale di Fiume è riordinata come scuola di tirocinio con una sezione a corso quadriennale per meccanici elettricisti con annessi corsi per maestranze.

Art. 2.

La Scuola comprende un'officina meccanica ed un laboratorio di elettrotecnica.

Art. 3.

Il personale della Scuola si compone del direttore, di cinque insegnanti, di due capi officina, di tre sottocapi, di un segretario.

Con decreto Ministeriale saranno stabiliti inoltre gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio, di officina, di amministrazione e di servizio.

Al mantenimento annuo della Scuola concorre il Ministero dell'economia nazionale, con L. 250,000.

Il comune di Fiume resta obbligato a fornire alla Scuola stessa i locali ed a provvedere alla loro manutenzione ed alla fornitura dell'acqua, dell'illuminazione e del riscaldamento.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

La Scuola sarà amministrata in conformità delle disposizioni contenute nell'art. 36 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 17. — GRANATA.

Numero di pubblicazione **1361**.

REGIO DECRETO 28 maggio 1925, n. **1074**.

Riordinamento della Regia scuola industriale femminile « Giorgina Saffi », in Forlì.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'insegnamento industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento generale per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;

Visto il decreto Luogotenenziale 27 ottobre 1918, n. 2098, concernente la classificazione della Regia scuola industriale femminile « Giorgina Saffi » di Forlì;

Visto il decreto Ministeriale 29 aprile 1924, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1924, registro n. 5, foglio n. 148, che fissa il contributo del Ministero e degli Enti locali nella misura richiesta per l'applicazione al personale delle tabelle di stipendio previste dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144;

Viste le deliberazioni del comune di Forlì del 22 settembre 1924, della provincia di Forlì del 30 marzo 1925, della Camera di commercio di Forlì del 29 settembre 1924, e della Cassa di risparmio di Forlì del 4 settembre 1924;

Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola industriale femminile « Giorgina Saffi » di Forlì è riordinata come Regia scuola di tirocinio femminile con annessa scuola di avviamento al lavoro. Potranno essere aggregati alla Scuola corsi di perfezionamento.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche delle alunne si compiono nei laboratori di lavori donneschi e di economia domestica annessi alla Scuola.

Art. 3.

Il personale titolare della Scuola si compone della direttrice, di tre insegnanti, di quattro maestre, di una segretaria.

Con decreto Ministeriale saranno inoltre stabiliti gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio, di officina, di amministrazione e di servizio.

Al mantenimento annuo della Scuola concorrono:

il Ministero dell'economia nazionale, con L. 129,367;
il comune di Forlì, con L. 17,552.80;
la provincia di Forlì, con L. 17,553;
la Camera di commercio di Forlì, con L. 2905.50;
la Cassa di risparmio di Forlì, con L. 11,701.90.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione della Scuola è composto di un rappresentante per ciascuno degli Enti sopraindicati. Con decreto Ministeriale saranno ammessi a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti degli altri Enti che concorrano con contributi fissi al mantenimento della Scuola con le norme stabilite dall'art. 28 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 18. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1362.

REGIO DECRETO 20 maggio 1925, n. 1077.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per la costituzione di un « Campo di Fortuna », nella Valle del fiume Potenza.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella sopra richiamata;
Sulla proposta del Commissario per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie per la costituzione di un « Campo di Fortuna » nella Valle del fiume Potenza, in territorio del comune di Macerata, a sinistra dell'angolo di congiunzione di due strade, l'una che da Cingoli va a Loreto e Recanati, l'altra che veniente da Appignano si congiunge alla precedente.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili all'uopo occorrenti e che saranno designati dal predetto Commissario, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Art. 3.

L'espropriazione ed i relativi lavori saranno compiuti nel termine di un anno a decorrere dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 21. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1363.

REGIO DECRETO 24 maggio 1925, n. 1075.

Riordinamento della Regia scuola popolare operaia per arti e mestieri di Reggio Emilia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'insegnamento industriale;
Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto predetto;
Visto il R. decreto 19 febbraio 1920, n. 1002, concernente la istituzione della Scuola popolare operaia per arti e mestieri di Reggio Emilia;
Visto il decreto Ministeriale 5 gennaio 1925, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1925, registro n. 1, foglio n. 262, col quale si fissa il contributo del Ministero e degli Enti locali nella misura richiesta per l'applicazione al personale delle tabelle di stipendio previste dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144;
Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola popolare operaia per arti e mestieri di Reggio Emilia è riordinata come scuola di avviamento al lavoro con sezione femminile.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche degli alunni si compiono nei laboratori di falegnameria e di meccanica, ed in quelli di lavori femminili e di governo domestico, annessi alla Scuola.

Art. 3.

Il personale titolare della Scuola si compone del direttore, di sette insegnanti, di due capi officina, di due maestre di laboratorio, di un segretario.

Con decreto Ministeriale saranno stabiliti inoltre gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio di officina, di amministrazione e di servizio.

Al mantenimento annuo della Scuola concorrono:

il Ministero dell'economia nazionale, con L. 120,000;
il comune di Reggio Emilia, con L. 30,000;
la provincia di Reggio Emilia, con L. 40,000;
la Camera di commercio di Reggio Emilia, con L. 4000;
la Cassa di risparmio di Reggio Emilia, con L. 16,000.

Il comune di Reggio Emilia resta obbligato, in seguito delle deliberazioni prese all'atto dell'istituzione della Scuola, a fornire alla Scuola stessa i locali ed a provvedere alla sua manutenzione ed alla fornitura dell'acqua, dell'illuminazione e del riscaldamento.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è composto di un rappresentante per ciascuno degli Enti sopraindicati. Con decreto del Ministero sarebbero ammessi a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti degli altri Enti che concorrano con contributi fissi al mantenimento della Scuola, con le norme stabilite dall'art. 28 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANULE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, *foglio* 19. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1364.

REGIO DECRETO 20 maggio 1925, n. 1078.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere costituenti l'attuale campo di aviazione di Gardolo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella sopra richiamata;

Sulla proposta del Commissario per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere costituenti l'attuale campo di aviazione di Gardolo sito in località « Roncafort », comune di Gardolo (Trento) delimitato:

ad est: dalla ferrovia Trento-Bolzano;
ad ovest: dall'alveo abbandonato dall'Adige che si ricongiunge a nord col terrapieno della ferrovia suddetta;
a sud: da proprietà private.

Art. 2.

Alle espropriazioni dei beni immobili all'uopo occorrenti e che saranno designati dal predetto Commissario, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Art. 3.

Le espropriazioni ed i relativi lavori saranno compiuti nel termine di un anno a decorrere dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservarlo.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, *foglio* 22. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1365.

REGIO DECRETO 5 aprile 1925, n. 1080.

Disposizioni concernenti il conferimento di posti vacanti nei ruoli scientifici e tecnici dell'Amministrazione delle antichità e belle arti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 19 del Nostro decreto 11 novembre 1923, numero 2395;

Riconosciuta l'impossibilità di applicare ai ruoli scientifici e tecnici dell'Amministrazione delle antichità e belle arti, le disposizioni generali che riguardano il conferimento dei posti vacanti a personale straordinario, data la specifica competenza particolare che si richiede per l'esercizio delle funzioni inerenti ai gradi di tali ruoli;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Non sono applicabili alle categorie dei soprintendenti, dei direttori, degli ispettori e degli architetti del ruolo dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità le disposizioni concernenti sistemazioni in ruolo di personale straordinario, contenute nel R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed aggiunte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 24. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1366.

REGIO DECRETO 7 maggio 1925, n. 1087.

Istituzione della tassa d'ingresso al Museo Nazionale Tarquiniense, in Tarquinia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 15 luglio 1923, n. 2213;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituita la tassa d'ingresso al Museo Nazionale Tarquiniense in Tarquinia, nella misura di lire due per gli adulti e di lire una per i ragazzi di età inferiore ai dodici anni.
L'ingresso sarà gratuito la domenica.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dal 12 maggio 1924.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 31. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1367.

REGIO DECRETO 14 giugno 1925, n. 1076.

Autorizzazione alla Camera di commercio e industria di Siracusa ad applicare una tassa sul commercio temporaneo e girovago nel proprio distretto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 50 e 51 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria del Regno, nonchè il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 29;
Visto il R. decreto 16 novembre 1924, n. 2018, che autorizza la Camera di commercio di Siracusa ad applicare l'imposta sul commercio temporaneo e girovago;
Vista la deliberazione 30 aprile 1925, del Commissario governativo della predetta Camera;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Siracusa è autorizzata ad applicare l'imposta sul commercio temporaneo e girovago agli esercenti il commercio stesso nella propria Provincia, che non risultino già iscritti nei ruoli dell'imposta camerale.

Art. 2.

L'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo negli alberghi, clubs, esercizi ed altri locali in genere, sia pubblici che privati, è stabilita nella misura seguente:

a) per gli esercizi temporanei di gioielleria, manifattura, biancherie di lusso, maglierie, seterie, pelliccerie, confezioni e mode, oggetti di arte, aperti da uno fino a dieci giorni, L. 50; da 10 giorni a un mese, oltre la quota suddetta, L. 50; per ogni mese successivo o frazione di mese, oltre le due quote indicate, L. 30;

b) per gli esercizi temporanei del commercio di altri articoli, la tassa viene ridotta rispettivamente ad un terzo.

Agli effetti della disposizione contenuta nell'ultimo capoverso dell'art. 48 del R. decreto 4 gennaio 1925, n. 29, la corresponsione della imposta può essere fatta sotto forma di abbonamento annuo, *à forfait*, in ragione di L. 150 per gli esercizi indicati alla lettera *a*), e di L. 50 per quelli indicati alla lettera *b*) del presente articolo. Lo importo dell'abbonamento dovrà essere versato prima del rilascio del certificato di esercizio di cui all'art. 64 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750.

Art. 3.

L'imposta sugli esercenti il commercio girovago è stabilita nella misura seguente:

a) per gli esercenti il commercio girovago a mezzo di veicoli a mano, L. 10;

b) per gli esercenti il commercio girovago a mezzo di banchi fissi o mobili, o di veicoli a trazione animale, L. 15;

c) per gli esercenti il commercio girovago a mezzo di veicoli a trazione meccanica, L. 20.

Art. 4.

Nei Comuni con popolazione inferiore ai 10,000 abitanti, le imposte predette sono ridotte alla metà.

Art. 5.

L'imposta pagata per il commercio temporaneo vale per qualunque Comune della Provincia, limitatamente al periodo a cui si riferisce; salvo per quei Comuni dove è stabilita una tariffa maggiore, il pagamento della differenza.

L'imposta pagata per il commercio girovago è valida per tutti i Comuni della Provincia, e per un anno dalla data della relativa ricevuta di pagamento, salvo per quei Comuni dove è stabilita una tariffa maggiore, il pagamento della differenza.

Art. 6.

Sono esenti dall'imposta sul commercio temporaneo e girovago:

a) gli esercizi temporanei e ambulanti per la vendita di derrate e generi alimentari di consumo popolare;

b) i negozi di stralcio o di liquidazione dipendenti da esercizi principali esistenti nello stesso Comune e già gravati dalla imposta camerale;

c) i banchi aperti nei giorni di fiera e di mercato, limitatamente ai Comuni dove le fiere e i mercati hanno luogo;

d) i commercianti girovaghi che portano tutta la loro merce su la persona senza aiuto di veicoli;

e) i commessi viaggiatori e rappresentanti di commercio anche se prendano in affitto locali per esporre i loro campioni, purchè non compiano vendite;

f) gli esercizi dove si effettuino vendite a scopo di beneficenza.

Art. 7.

L'imposta sarà riscossa con le norme stabilite nell'unito regolamento.

Art. 8.

Il R. decreto 16 novembre 1924, n. 2018, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 20. — GRANATA.

Regolamento per l'applicazione e la riscossione della imposta sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago nel distretto della Camera di commercio di Siracusa.

Art. 1.

Chiunque apra un esercizio temporaneo di vendite di qualsiasi genere, anche sotto forma di bazar, di stralcio, di liquidazione, di pubblici incanti, sia all'aperto, sia in luoghi chiusi, alberghi, stabilimenti di bagni, clubs, esercizi o locali pubblici o privati, ecc., ovvero eserciti il traffico ambulante con banco fisso o mobile, o con veicoli o con qualsiasi altro mezzo e qualunque sia la sua nazionalità, deve pagare l'imposta di cui all'art. 50 lett. *d*) del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, nella misura fissata dal R. decreto 14 giugno 1925, n. 1076, in base alle norme del presente regolamento.

Art. 2.

L'esercente il commercio temporaneo e girovago dovrà fare denuncia del suo esercizio entro tre giorni alla Camera di commercio, ai termini dell'art. 64 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, e 87 del regolamento 4 gennaio 1925, n. 29. Nei Comuni, ove non ha sede la Camera, la denuncia dovrà farsi al rispettivo sindaco.

L'esercente non potrà iniziare l'esercizio, senza avere ottenuto dalla Camera il certificato relativo.

Contemporaneamente dovrà effettuare il pagamento, presso il cassiere della Camera o l'esattore comunale, della corrispondente imposta stabilita nella tariffa di cui al Regio decreto che autorizza l'applicazione della imposta stessa e del corrispondente aggio di cui all'art. 6 del presente regolamento.

Art. 3.

La denuncia deve contenere la data della presentazione, il nome, il cognome, la parternità e il domicilio dell'esercente, l'oggetto e la durata dell'esercizio, nonchè il valore complessivo della merce che viene messa in vendita.

Alla denuncia deve essere unita la prova dell'eseguito pagamento della imposta e dell'aggio relativo.

Art. 4.

Qualora l'esercente intenda prolungare la durata del suo esercizio, oltre il termine denunciato, deve dare avviso alle autorità di cui all'art. 2, del nuovo periodo di esercizio e pagare l'imposta relativa al medesimo.

Art. 5.

Gli esercenti il commercio temporaneo e girovago che omettano di fare la denuncia di cui agli articoli 2 e 3, ovvero facciano una dichiarazione falsa, nei riguardi dell'esercizio sono soggetti, oltre al pagamento della imposta dovuta, anche alle penalità sancite dall'art. 70 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750.

Art. 6.

Chi scopre e denuncia una contravvenzione al presente regolamento ha diritto alla metà dell'ammontare dell'imposta. Agli esattori comunali incaricati del servizio per l'applicazione della imposta spetterà l'aggio stabilito dall'articolo 57 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750.

Art. 7.

I moduli occorrenti per la denuncia dell'esercizio e la riscossione della tassa, saranno forniti ai Comuni dalla Camera di commercio.

Art. 8.

Alla fine di ogni trimestre gli esattori comunali trasmetteranno alla Camera di commercio la nota degli incassi effettuati nei rispettivi Comuni e verseranno l'ammontare dell'imposta riscossa, trattenendo l'aggio a loro spettante, al cassiere della Camera di commercio, nei modi ed entro i termini di tempo in cui si eseguisce il versamento dell'imposta camerale sui redditi di natura commerciale e industriale.

Art. 9.

Le decisioni delle controversie sull'applicazione dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago spettano alla Camera, la quale emetterà le proprie statuizioni solo per quei ricorsi che saranno accompagnati dalla relativa bolletta di pagamento dell'imposta, salvo rimborso.

Le spese di perizia, dipendenti da infondata opposizione dell'esercente, saranno a suo carico.

Avverso le deliberazioni della Camera è ammesso il ricorso all'autorità giudiziaria, a norma dell'art. 53 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale:
NAVA.

Numero di pubblicazione 1368.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 luglio 1925, n. 1127.

Autorizzazione a bandire un pubblico concorso, per esami, a 270 posti di volontario nel ruolo (gruppo B) dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a bandire un pubblico concorso, per esami, per 270 posti di volontario nel ruolo (gruppo *B*) dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

Art. 2.

Al concorso suddetto, dal quale sono escluse le donne, potranno prendere parte i giovani muniti di licenza di liceo o d'istituto tecnico, che non abbiano oltrepassato il 26° anno di età. Per gli ex combattenti tale limite è elevato di anni cinque.

Rimangono ferme le disposizioni della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per l'assunzione degli invalidi di guerra e quelle contenute nell'art. 20 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843.

Le altre modalità del concorso ed i programmi di esame saranno stabiliti col decreto Ministeriale di bando.

Art. 3.

I vincitori del concorso saranno assunti all'impiego dopo effettuati i passaggi e le sistemazioni in ruolo, di cui al R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 843.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 7 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 64. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1369.

REGIO DECRETO 4 giugno 1925, n. 1067.

Erezione in Ente morale dell'Istituto di magistero stenografico, in Milano.

N. 1067. R. decreto 4 giugno 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto di magistero stenografico, con sede in Milano, viene eretto in Ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1925.

Numero di pubblicazione 1370.

REGIO DECRETO 24 maggio 1925, n. 1066.

Accettazione di una serie di oggetti storici per il Museo nazionale di San Martino, in Napoli.

N. 1066. R. decreto 24 maggio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene accettata la donazione di una serie di oggetti storici disposta dal comm. Edoardo Ricciardi pel Museo Nazionale di San Martino, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1925.

Numero di pubblicazione 1371.

REGIO DECRETO 4 giugno 1925, n. 1068.

Erezione in Ente morale della fondazione scolastica Elda Ballerini presso il Regio istituto tecnico G. D. Romagnosi, in Piacenza.

N. 1068. R. decreto 4 giugno 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la fondazione scolastica Elda Ballerini presso il Regio istituto tecnico G. D. Romagnosi, in Piacenza, viene eretta in Ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1925.

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1925.

Assunzione del prestito ammortizzabile contratto dal cessato Governo austriaco con le compagnie d'assicurazione della Venezia Giulia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 24 giugno 1923, n. 1448;

Visto che del prestito ammortizzabile contratto dall'ex Governo austriaco con le compagnie d'assicurazione della Venezia Giulia furono assunte dall'Italia 12 obbligazioni di proprietà della Riunione adriatica di sicurtà di Trieste e 40 obbligazioni di proprietà delle Assicurazioni generali di Venezia;

Visto che l'ammontare delle predette obbligazioni al 1° dicembre 1920 è di corone 25,790,955.88 a cui corrisponde un debito di lire italiane al ragguaglio del 40 % di L. 10,316,398.35 da assumere tra i debiti pubblici italiani;

Visto sui titoli le condizioni alle quali il debito stesso fu emesso;

Determina:

Art. 1.

E' autorizzata l'iscrizione, tra i debiti separatamente inclusi nel Gran Libro del debito pubblico italiano, con decorrenza dal 16 luglio 1920, della somma capitale di lire 10,316,398.35, fruttante l'interesse annuo del 4.36 %, ammortizzabile entro il 1° dicembre 2002, col pagamento della quota annua di L. 462,983.46, comprensiva d'interesse e di capitale, pagabile in rate semestrali uguali scadenti il 1° dicembre ed il 1° giugno di ogni anno, a partire dal 1° dicembre 1920, quale corrispettivo della quota assunta dall'Italia del prestito ammortizzabile contratto con le compagnie d'assicurazione della Venezia Giulia dall'ex Governo austriaco.

Art. 2.

Sono autorizzate le occorrenti variazioni sugli stati di consistenza dei debiti dello Stato, e nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 giugno 1925.

Il Ministro: DE' STEFANI.

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1925.

Segni e distintivi caratteristici delle nuove cartelle consolidato 3.50 %, emissione 1906.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 8 settembre 1924, n. 22545 e il R. decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1494, riguardanti il cambio anticipato delle cartelle consolidato 3,50 %;

Decreta:

Art. 1.

Le cartelle per le iscrizioni al portatore del consolidato 3,50 % netto, creato con la legge 29 giugno 1906, n. 262, da emettersi in dipendenza del cambio anticipato disposto col decreto Ministeriale 8 settembre 1924, n. 22545, e col R. decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1494, e per le operazioni ordinarie, con le cedole semestrali 1° gennaio 1926 e successive fino a quella 1° luglio 1945, sono stampate su carta filigranata bianca, conformi ai modelli muniti di visto di approvazione, allegati al presente decreto.

Il foglio reca nella parte superiore sinistra, a filigrana chiaro scura, l'effigie — mezzo busto — di S. M. Vittorio Emanuele III visto di fronte, in bassa tenuta di generale fregiato di medagliere e del Collare dell'Ordine Sovrano dell'Annunziata, e nella parte superiore destra, pure in filigrana chiaro scura, la leggenda a caratteri stampatello grande « Debito Pubblico » racchiusa in cornice rettangolare disegnata a cordone, nel centro del cui lato superiore havvi una grande stella raggiata.

Nelle restanti parti del foglio e più precisamente sotto le due grandi filigrane anzidescritte, esistono n. 40 consimili filigrane isolate, situate tutte ad eguale distanza, raffiguranti ciascuna una testa muliebre vista di profilo che simboleggia Roma.

Art. 2.

La cartella stampata a sistema tipografico, si compone di due parti essenziali: il corpo del titolo e la serie delle cedole.

Il corpo del titolo ha forma rettangolare e nella parte anteriore presenta una elegante cornice con disegni a foggia di bozzoli susseguentisi ed a disegni geometrici convergenti verso l'interno del rettangolo.

Nella parte sinistra, in un grande spazio bianco pure rettangolare, emerge la filigrana rappresentante S. M. il Re, nella parte restante il fondo è stampato a guilloche in turchino. La intestazione delle cartelle reca la leggenda « Debito pubblico del Regno d'Italia » e quella del consolidato cui appartengono, con le parole « Consolidato 3,50 % esente da ogni imposta presente e futura ».

Le leggende sono stampate in colore bruno cupo; ogni cartella reca il numero d'iscrizione ripetuto nell'angolo inferiore sinistro seguito dalla indicazione in lettere dell'ammontare della rendita, dalla indicazione della decorrenza del godimento e dalla indicazione delle modalità di riscossione degli interessi.

Le cartelle da emettersi per cambio recano inoltre la data di emissione 1° luglio 1925, il numero di posizione 928.000 e le firme del direttore generale del debito pubblico: « N. Cirillo » del capo della divisione: « B. Borgia » e il visto per la Corte dei conti: « Cialente ».

Seguono le norme circa il pagamento degli interessi semestrali nel Regno e all'estero.

Nei due angoli inferiori sonvi due spazi quadrati in bianco destinati a ricevere, quello a sinistra il bollo a secco del debito pubblico e quello a destra il bollo demaniale.

Le cartelle dei primi sette tagli, portano poi, nell'angolo superiore destro, l'indicazione a traforo del capitale nominale: quelle di L. 100, 1000, 2000 e 10,000 in lettere; e quelle di L. 200, 500 e 4000 in cifre.

Art. 3.

Nel rovescio del corpo della cartella, entro una cornice rettangolare a fregi ornamentali, in formato corrispondente alla cornice del prospetto del titolo, sono indicate in due settori uguali verso sinistra, la qualità del debito, l'ammontare della rendita e le modalità del pagamento degli interessi, in lingua francese e in lingua inglese. Sotto tali leggende e sopra il fondo bianco del rovescio, spiccano cifre di grande formato indicanti la rendita annua della cartella. Lo spazio corrispondente a quello comprendente in filigrana la effigie di S. M. il Re è lasciato in bianco.

Art. 4.

Le cedole, situate nella lunghezza del foglio, sotto il corpo del titolo, sono in numero di 40 per ogni cartella, tutte simili e disposte in modo che nella parte sinistra di ognuna venga a spiccare per trasparenza una delle 40 testine filigranate raffiguranti Roma.

Esse sono disposte su quattro linee parallele correnti verticalmente, in numero di 10 per ogni linea parallela e l'insieme del corpo delle cedole, tanto nel prospetto come nel rovescio, è tenuto distinto dal corpo del titolo mediante una grossa striscia orizzontale intercorrente, stampata a disegno guilloché recante la leggenda « Debito pubblico del Regno d'Italia » in carattere maiuscolo inglese nel prospetto, ed a fregio ornamentale nel rovescio.

Ogni cedola è pure di formato rettangolare, racchiusa in elegante cornicetta. Nel prospetto di esse la parte sinistra è lasciata in bianco per dare maggior risalto alla caratteristica testina filigranata e la restante parte del rettangoletto reca le indicazioni del debito consolidato, il numero ordinale progressivo di ogni cedola, il numero d'iscrizione della cartella relativa, l'ammontare della rendita annua, la scadenza semestrale e il valore di ogni cedola.

Sotto le anzidette leggende, in apposito piccolo spazio in bianco, è impresso il bollino a secco del « Debito pubblico del Regno d'Italia ».

Nel rovescio di ogni cedola è riportato il numero ordinale progressivo della cedola stessa, il valore e le modalità di pagamento indicati in lingua francese ed inglese. Sotto queste leggende e sopra il fondo, spiccano cifre di grande formato indicanti la rendita semestrale della cedola.

Art. 5.

La lista di separazione del corpo principale della cartella dalla matrice è costituita nel recto e nel verso, da un fregio in senso verticale, consimile per disegni e caratteri a quello che divide il titolo dalle cedole e che reca la leggenda « Debito pubblico » e, inoltre, a stampatello nero, in grandi cifre, il numero d'iscrizione del titolo stesso.

Art. 6.

I colori delle leggende e delle grandi cifre indicanti i valori, nella parte posteriore delle cartelle e delle cedole, sono diversi fra di loro e diversi per ciascun taglio come risulta dall'unito prospetto:

CARTELLE	Valori in grandi cifre	Leggende
da L. 3.50 . .	bruno cupo	bruno rosso
» » 7 — . .	bruno rosso	bruno cupo
» » 17.50 . .	verde oliva chiaro	bruno rosso
» » 35 — . .	verde cupo	bruno cupo
» » 70 — . .	bruno rosso	verde oliva chiaro
» » 140 — . .	bruno cupo	verde cupo
» » 350 — . .	bruno cupo	turchino chiaro
» » 700 — . .	turchino chiaro	bruno cupo

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 giugno 1925.

Il Ministro: DE' STEFANI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 146

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 6 luglio 1925

	Media		Media
Parigi	120 90	Belgio	125 18
Londra	128 848	Olanda	10 725
Svizzera	513 18	Pesos oro (argentino)	24 50
Spagna	383 —	Pesos carta (argent.)	10 72
Berlino	6 40	New-York	26 465
Vienna (Shilling)	3 787	Russia	
Praga	76 50	Belgrado	43 —
Dollaro canadese	26 42	Budapest	0 0373
Romania	12 25	Oro	510 65

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	69 475
	3.50 % (1902)	63 —
	3.00 % lordo	44 —
	5.00 % netto	87 70
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	71 60

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

Comunicato.

Il liquidatore della gestione italiana delle Società di assicurazioni « Meluçine » e « La Polaire », con sede in Parigi e già con rappresentanza nel Regno in Genova, ha inoltrato domanda di svincolo della cauzione costituita a garanzia degli assicurati italiani asserendo di avere estinto tutti gli impegni derivanti da rischi di assicurazione assunti in Italia dalle società medesime.

Si invita chiunque potesse eventualmente avere interesse ad opporsi a tale svincolo a presentare apposito ricorso al Ministero dell'economia nazionale, Ispettorato generale del credito e delle assicurazioni private, entro il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

p. *Il Ministro*: CALAMANI.

Trasferimenti di privative industriali.

N. 6988 trascritto il 17 agosto 1920.

Trasferimento totale da Enrico Manera a Roma, a Manlio Stame a Roma, della privativa industriale n. 182044 reg. gen.; vol. 641, n. 212, reg. att., con decorrenza dal 25 febbraio 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo salva otturazione dei lavandini ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Roma, del 7 agosto 1920, registrato il 10 agosto 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2473, vol. 315, atti privati).

N. 7084 trascritto il 9 novembre 1920.

Trasferimento totale da Alphonse Ghiglieri a Ginevra, a Louis Rosario a Ginevra, della privativa industriale n. 190099 reg. gen.; vol 643, n. 65, reg. att., con decorrenza dal 14 agosto 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Machine automatique terminant complètement les parties femelles des boutons à pression ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Ginevra del 7 ottobre 1920, registrato il 2 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 3152, vol. 446, atti privati).

N. 7388 trascritto il 4 giugno 1921.

Trasferimento totale da Secondo Sacerdote e Severino Cristiani a Milano, alla Società anonima italiana per l'accumulazione termoelettrica a Milano, della privativa industriale n. 181673, reg. gen.; vol. 519, n. 167, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Diaframmi stabilizzatori per rivestimenti coibenti degli apparati termici ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Milano, del 9 marzo 1921, registrato il 25 marzo 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 11745, vol. 472, atti privati).

N. 7389 trascritto il 4 giugno 1921.

Trasferimento totale da Secondo Sacerdote e Severino Cristiani a Milano, alla Società anonima italiana per l'accumulazione termoelettrica a Milano, della privativa industriale n. 181755 reg. gen.; vol. 533, n. 244, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Cucine e forni ad accumulazione termo-elettrica ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Milano, del 9 marzo 1921, registrato il 25 marzo 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 11745, vol. 472, atti privati).

N. 7390 trascritto il 4 giugno 1921.

Trasferimento totale da Secondo Sacerdote e Severino Cristiani a Milano, alla Società anonima italiana per l'accumulazione termoelettrica a Milano, della privativa industriale n. 181791 reg. gen., vol. 520, n. 236, reg. att, con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Regolatore automatico multiplo di temperatura in apparecchi termo-elettrici ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Milano, del 9 marzo 1921, registrato il 25 marzo 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n 11745, vol. 472, atti privati).

N. 7391 trascritto il 4 giugno 1921.

Trasferimento totale da Secondo Sacerdote e Severino Cristiani a Milano, alla Società anonima italiana per l'accumulazione termoelettrica a Milano, della privativa industriale n. 183614 reg gen.; vol. 632, n 61. reg. att., con decorrenza dal 13 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Mobile sintentico per cucina ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Milano, del 9 marzo 1921, registrato il 25 marzo 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 11745, vol. 472, atti privati).

N. 7392 trascritto il 4 giugno 1921.

Trasferimento totale da Secondo Sacerdote e Severino Cristiani a Milano, alla Società anonima italiana per l'accumulazione termoelettrica a Milano, della privativa industriale n. 183690 reg. gen.;

vol. 632, n. 62, reg. att., con decorrenza dal 20 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Ferro da stirare a riscaldamento elettrico con cartuccia ricambiabile ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Milano, del 9 marzo 1921, registrato il 25 marzo 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 11745, vol. 472, atti privati).

N. 7393 trascritto il 4 giugno 1921.

Trasferimento totale da Secondo Sacerdote e Severino Cristiani a Milano, alla Società anonima italiana per l'accumulazione termoelettrica a Milano, della privativa industriale n. 183691 reg. gen.; vol. 632, n. 63, reg. att., con decorrenza dal 20 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchi elettro-termici a cartuccia ricambiabile

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Milano, del 9 marzo 1921, registrato il 25 marzo 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 11745, vol. 472, atti privati).

N. 7480 trascritto il 10 agosto 1921.

Trasferimento totale dalla The Wireless Hinge Manufacturing Company Limited, a Sydney, alla The Berry Hinge Limited a Londra, della privativa industriale n. 159350 reg. gen.; vol. 602, n. 240 reg. att., con decorrenza dal 11 aprile 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Machine à former des éléments de charnières sur les couvercles et les corps de récipients métalliques et à relier ensemble, à charnière, ce couvercle et ces corps ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Londra del 19 gennaio 1921, registrato il 5 agosto 1921 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1539, vol. 451, atti privati.

N. 7622 trascritto il 10 novembre 1921.

Trasferimento totale dalla Metallbank und Metallurgische Gesellschaft A. G., a Francoforte, alla Ditta Wedekind e C., a Genova della privativa industriale n. 194638 reg. gen.; vol. 651, n. 60 reg. att., con decorrenza dal 15 gennaio 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Sistème d'évaporation utilisant comme agent de chauffage les buées comprimées ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Francoforte, del 7 giugno 1921, registrato il 28 giugno 1921 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4827, vol. 452 atti privati).

N. 7637 trascritto il 23 novembre 1921.

Trasferimento totale da Fritz Knubbe a Milano, a Federico Grosser a Milano, della privativa industriale n. 205078 reg. gen.; vol. 648, n. 112 reg. att., con decorrenza dall'11 novembre 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Tavola da affissioni, specialmente per indirizzi di inquilini in case d'abitazione ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Milano, del 17 novembre 1921, registrato il 18 novembre 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2841, vol. 872 atti privati).

N. 7638 trascritto il 22 novembre 1921.

Trasferimento totale da Fritz Knubbe a Milano, a Federico Grosser a Milano, della privativa industriale n. 205079 reg. gen.; vol. 648, n. 113, reg. att., con decorrenza dall''11 novembre 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Cartella da scrivere ».

(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Milano, del 17 novembre 1921, registrato il 18 novembre 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2841, vol. 872, atti privati).

N. 7639 trascritto il 22 novembre 1921.

Trasferimento totale da Fritz Knubbe a Milano, a Federico Grosser a Milano, della privativa industriale n. 205081 reg. gen.; vol: 648, n. 114, reg. att., con decorrenza dall'11 novembre 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Cartello per lista di cibi e vivande ».

(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Milano, del 17 novembre 1921, registrato il 18 novembre 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2841, vol. 872, atti privati).

N. 7662 trascritto il 20 gennaio 1922.

Trasferimento totale dalla ditta Werkstätten für Präzision Meckanik u. Optik Carl Bamberg a Berlino, alla Askania-Werke A. G. vormals Centralwerkstatt Dessau und Carl Bamberg Friedenau a Berlino, della privativa industriale n. 197607 reg. gen.; vol. 560, n. 161, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif indicateur à distance pour aéronefs par lequel le passager marque au pilote la direction à suivre ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Berlino, del 22 novembre 1921, registrato il 18 gennaio 1922 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10564, vol. 319, atti privati).

N. 7746 trascritto il 5 aprile 1922.

Trasferimento totale da Gaetano Arturo Crocco a Roma, alla Società Romana Costruzioni Meccaniche a Roma, della privativa industriale n. 182795 reg. gen.; vol. 522, n. 195 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di controllo per i perforatori di carte valori e simili ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Roma, del 13 maggio 1921, registrato il 1 giugno 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19837, atti privati).

N. 7747 trascritto il 5 aprile 1922.

Trasferimento totale da Gaetano Arturo Crocco a Roma, alla Società Romana Costruzioni Meccaniche a Roma, della privativa industriale n. 195982 reg. gen.; vol. 557, n. 216 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Perforatore a data per marche da bollo ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Roma, del 13 maggio 1921, registrato il 1 giugno 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19837, atti privati).

N. 7758 trascritto il 28 aprile 1922.

Trasferimento totale da Oscar Kiellberg a Göteborg (Svezia), alla Kiellberg Elektroden G. M. B. H a Berlino, della privativa industriale n. 123017 reg. gen.; vol. 407, n. 41, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di saldatura elettrica ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Göteborg, del 7 settembre 1921, registrato il 7 marzo 1922 all'ufficio demaniale di Roma, n. 13296, vol. 320, atti privati).

N. 7813 trascritto il 16 maggio 1922.

Trasferimento totale da Frederick George Fryer, Basil Gordon Mac Lellan e Rowntree e Company, a York, alla Rowntree e Company Limited, a York, della privativa industriale n. 189629 reg. gen.; vol. 541 n. 43, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements dans la fabrication de chocolat « Fondant » et de chocolats similaires de qualité superieure ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Liverpool, del 22 aprile 1922, registrato l'8 maggio 1922, all'ufficio demaniale di Roma, n. 16898, vol. 320 atti privati).

N. 7814 trascritto il 16 maggio 1922.

Trasferimento totale da Frederick George Fryer, Basil Gordon Mac Lellan e Rowntree e Company, a York, alla Rowntree e Company Limited, a York, della privativa industriale n. 189630 reg. gen.; vol. 541, n. 44, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements apportés à la fabrication de chocolat « Fondant » et de chocolats similaires de qualité superieure ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Liverpool, del 22 aprile 1922, registrato l'8 maggio 1922, all'ufficio demaniale di Roma, n. 16898, vol. 320 atti privati).

N. 7822 trascritto il 3 maggio 1922.

Trasferimento totale da Ottavio Moretti a Milano, alla Società Anonima macchine Rotative Litografiche a Milano, della privativa industriale n. 200517 reg. gen.; vol. 579, n. 146, reg. att., con decorrenza dal 29 giugno 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per il valido e simultaneo distacco nelle macchine litografiche rotative dei rulli inchiostratori del rullo stampante rispettivamente dal cilindro porta piastre di zinco e dal cilindro adduttore della carta da stampare ».

(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Milano, del 20 aprile 1922, registrato il 22 aprile 1922 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2139, vol. 9860, atti privati).

N. 7823 trascritto il 3 maggio 1922.
Trasferimento totale da Ottavio Moretti a Milano, alla Società Anonima macchine Rotative Litografiche a Milano, della privativa industriale n. 200518 reg. gen.; vol. 575, n. 103, reg. att., con decorrenza dal 29 giugno 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei mezzi per ovviare agli effetti dell'uso e per mantenere costante la registrazione dei perni di alberi rotanti in generale ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Milano, del 20 aprile 1922, registrato il 22 aprile 1922 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2139, vol. 2860, atti privati).

N. 7824 trascritto il 3 maggio 1922.
Trasferimento totale da Ottavio Moretti a Milano, alla Società Anonima macchine Rotative Litografiche a Milano, della privativa industriale n. 200519 reg. gen.; vol. 579, n. 147, reg. att., con decorrenza dal 29 giugno 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo a frizione di riduzione della velocità delle macchine rotative litografiche e da stampare in genere ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Milano, del 20 aprile 1922, registrato il 22 aprile 1922 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2139, vol. 2860, atti privati).

N. 7826 trascritto il 3 maggio 1922.
Trasferimento totale da Ottavio Moretti a Milano, alla Società Anonima macchine Rotative Litografiche a Milano, della privativa industriale n. 200521 reg. gen.; vol. 575, n. 104, reg. att., con decorrenza dal 29 giugno 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni nelle coperture di cuoio delle anime dei rulli inchiostratori per macchine litografiche ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Milano, del 20 aprile 1922, registrato il 22 aprile 1922 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2139, vol. 2860, atti privati).

N. 7916 trascritto il 13 luglio 1922.
Trasferimento totale da Oreste Bajma Riva a Torino, alla Società anonima « La Victoria Arduino » a Torino, della privativa industriale n. 208702 reg. gen.; vol. 601, n. 238 reg. att., con decorrenza dal 20 marzo 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo autoregolatore dell'acqua e del vapore per macchine da caffè espresso ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Torino, del 1 luglio 1922, registrato l'8 luglio 1922 all'ufficio demaniale di Torino, n. 377, vol. 457, atti privati).

N. 7925 trascritto il 1 agosto 1922.
Trasferimento totale dalla Società Des Ateliers de Constructions Electriques du nord et de l'est a Parigi, alla Società anonima Forges et Ateliers de constructions electriques de Yeumont a Parigi, della privativa industriale n. 186577 reg. gen.; vol. 603, n. 105, reg. att., con decorrenza dal 29 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Systeme pour la couplage en parallele de deux reseaux à courant alternatif ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Parigi, del 5 luglio 1922, registrato il 28 luglio 1922 all'ufficio demaniale di Roma, numero 1691, atti privati).

N. 7926 trascritto il 1 agosto 1922.
Trasferimento dalla Société Des Ateliers de Costructions Electriques di Nord et de l'Est a Parigi, alla Société Anonyme Forges & Ateliers de Costructions Electriques de Jeumont a Parigi, della privativa industriale n. 186582, reg. gen.; vol. 530, n. 97 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositif accessoires pour equipments de traction electrique à courant continue ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Parigi, del 5 luglio 1922, registrato il 28 luglio 1922 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1691 atti privati).

N. 7937 trascritto l'11 agosto 1922.
Tasferimento totale da The Aero e General Pump Manifacturing Co Ltd. a Londra, alla Morland Trust Ltd a Londra, della privativa industriale n. 176380 reg. gen.; vol. 639, n. 241, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1919, per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni nelle o relative alle pompe ».
(Atto di cessione scrittura privata fatta a Londra del 6 luglio 1922, registrato il 5 agosto 1922 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2047, vol. 34, atti privati).

N. 7963 trascritto il 22 agosto 1922.
Trasferimento totale della Società United Lead Company a New York, alla Società British Ulco Company Ltd. a Londra, della privativa industriale n. 181535 reg. gen.; vol 520, n. 192 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements apportés à la constitution des alliages métalliques durs et à leur procédés de fabrication ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a New York del 4 aprile 1922, registrato il 5 agosto 1922 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1195, vol. 458 atti privati).

N. 7964 trascritto il 22 agosto 1922.
Trasferimento totale dalla United Lead Company a New York, alla British Ulco Company Limited a Londra, della privativa industriale n. 183118 reg. gen.; vol. 523, n. 47, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements apportés à la composition des alliages de plomb durs ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata fatta a New York del 4 aprile 1922, registrato il 5 agosto 1922 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1195, vol. 458, atti privati).

N. 7965 trascritto il 22 agosto 1922.
Trasferimento totale dalla United Lead Company a New York, alla British Ulco Company Limited a Londra, della privativa industriale n. 183116 reg. gen.; vol. 526 n. 212 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements apportés à la préparation des alliages de plomb durs ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a New York, del 4 aprile 1922, registrato il 5 agosto 1922 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1195, vol. 458, atti privati).

N. 7966 trascritto il 22 agosto 1922.
Trasferimento totale dalla United Lead Company a New York, alla British Ulco Company Limited a Londra, della privativa industriale n. 183117 reg. gen.; vol. 526, n. 213, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements apportés à la préparation des alliages de plomb renferment plusieurs métaux alcalino-terreux ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a New York, del 4 aprile 1922, registrato il 5 agosto 1922 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1195, vol. 458, atti privati).

N. 7967 trascritto il 22 agosto 1922.
Trasferimento totale dalla United Lead Company a New York, alla British Ulco Company Limited a Londra, della privativa industriale n. 183119 reg. gen.; vol. 526, n. 214 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements apportée à la préparation des alliages de plomb durs et aux procédés pour obtenir ces alliages ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a New York, del 4 aprile 1922, registrato il 5 agosto 1922 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1195, vol. 458, atti privati).

N. 7973 trascritto il 16 settembre 1922.
Trasferimento totale dalla National Binding Machine Company a New York, alla Nashua Gummed and Coated Paper Company a Nashua, della privativa industriale n. 185091 reg. gen.; vol. 526, n. 155 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per tagliare, inumidire ed applicare striscie di carta gommata ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti, a New York, dell'8 giugno 1922, registrato il 14 settembre 1922, all'ufficio demaniale di Roma, n. 3652, vol. 322, atti privati).

N. 8004 trascritto il 26 ottobre 1922.
Trasferimento totale da Dan Barfod La Cour a Charlottenburg e Cecil Wilhelm Schou a Copenhagen, alle Aktiebolaget Mox a Göteburg, della privativa industriale n. 197719 reg. gen.; vol. 630, n. 236 reg. att., con decorrenza dal 18 aprile 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Saldatore ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatto a Copenhagen del 28 luglio 1922, registrato il 24 ottobre 1922 all'ufficio demaniale di Roma, n. 5322, vol. 322, atti privati).

N. 8005 trascritto il 26 ottobre 1922.
Trasferimento totale da Dan Barford La Cour a Charlottenburg e Cecil Wilhelm Schou a Copenhagen, alle Aktiebolaget Mox a Göteburg, della privativa industriale n. 197735 reg. gen.; vol. 611, n. 43, reg. att., con decorrenza dal 19 aprile 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Carica riscaldante ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Copenhagen del 28 luglio 1922, registrato il 24 ottobre 1922 all'ufficio demaniale di Roma, n. 5322, vol. 322, atti privati).

N. 8008 trascritto il 4 ottobre 1922.
Trasferimento totale da Raymond Nelson Ehrhart a Edgewood Park (S. U. A.), alla Metropolitan Vickers Electrical Company Ltd a Londra, della privativa industriale n. 177205 reg. gen.; vol. 511, n. 92, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1919, per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni nei condensatori navali ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Pittsburg del 17 agosto 1922, registrato il 27 settembre 1922 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4038, vol. 322, atti privati).

N. 8012 trascritto il 5 ottobre 1922.
Trasferimento da Hermann Foss e Hermod Petersen a Christiania, a Hermod Petersen a Christiania, della privativa industriale n. 177061 reg. gen.; vol. 511, n. 63, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1919, per l'invenzione dal titolo:
« Procédé pour le systèmes pour la trasmission d'écritures, etc., à distance ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Christania del 10 luglio 1922, registrato il 2 ottobre 1922 all'ufficio demaniale di Milano, n. 4330, vol. 2877, atti privati).

N. 8014 trascritto il 20 ottobre 1922.
Trasferimento totale da Tommaso Bertarelli a Novara, a Società Anonima Bergomi a Milano, della privativa industriale n. 203801 reg. gen.; vol. 589, n. 150, reg. att., con decorrenza dal 12 ottobre 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Tappo meccanico per l'otturazione ermetica e istantanea del foro normale di qualsiasi botte, sia in legno che in ferro rendendo così possibile immettere nelle medesime con qualsiasi mezzo l'aria per travasare qualunque liquido, ecc. ».
(Atto di cessione per scrittura privata fatta a Novara del 12 settembre 1922, registrato il 15 settembre 1922 all'ufficio demaniale di Novara, n. 760, vol. 149, atti privati).

N. 8019 trascritto il 27 ottobre 1922.
Trasferimento totale da Frederick William Hall a Londra, alla Hall Telephone Accessories Ltd. a Londra, della privativa industriale n. 179179 reg. gen.; vol. 536, n. 77, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1919, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo collettore di monete per apparecchi telefonici a pagamento anticipato ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Londra, del 30 giugno 1922, registrato il 23 ottobre 1922 all'ufficio demaniale di Torino, n. 3643, vol. 459, atti privati).

N. 8064 trascritto il 29 dicembre 1922.
Trasferimento totale dalla Spartan Needle Company a Providence (S. U. A.), alla Hemphill Company, a Central Falls (S. U. A.), della privativa industriale n. 186403 reg. gen.; vol. 544, n. 172, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements aux machines à tricoter ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Providence del 28 novembre 1922, registrato il 26 dicembre 1922 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7852, vol. 327, atti privati).

N. 8072 trascritto il 28 dicembre 1922.
Trasferimento totale da Ettore Pizzoglio a Torino, a Cesare Ricchiardi a Torino, della privativa industriale n. 203596 reg. gen.; vol. 629, n. 93 reg. att., con decorrenza dal 17 dicembre 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Caffettiera espresso ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Torino, del 12 settembre 1924, registrato il 13 settembre 1922 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2215, vol. 458, atti privati).

N. 8100 trascritto il 24 gennaio 1923.
Trasferimento totale da Vittorio Piana e Giovanni Ollaro a Chiavazza, alla Manifattura Strona Cugnolio Piana a Biella, della privativa industriale n. 207708 reg. gen.; vol. 599, n. 235, reg. att., con decorrenza dal 25 marzo 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema per ricuperare la seta dai cascami di raccolta ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Biella del 9 gennaio 1923, registrato il 10 gennaio 1923 all'ufficio demaniale di Biella, n. 603, vol. 129, atti privati).

N. 8109 trascritto il 9 febbraio 1923.
Trasferimento totale da Andrea Umberto Artioli a Vercelli, alla Officina meccanica Guidetti e Artioli a Vercelli, della privativa industriale n. 204709 reg. gen.; vol. 601, n. 46 reg. att., con decorrenza dal 17 novembre 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Crivello con doppia ventilazione da applicarsi a trebbiatoi da riso e da frumento ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Vercelli del 17 gennaio 1923, registrato il 20 gennaio 1923 all'ufficio demaniale di Vercelli, n. 1329, vol. 130, atti privati).

N. 8110 trascritto il 17 febbraio 1923.
Trasferimento totale da Marcel Auspach a Bruxelles, a Société anonyme Belge « Saber » a Bruxelles, della privativa industriale numero 206229 reg. gen.; vol. 595, n. 33 reg. Att., con decorrenza dal 14 dicembre 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Carreaux de revêtement en verre et procédé pour leur confection ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Bruxelles, del 15 gennaio 1923, registrato il 10 febbraio 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 8525, vol. 461, atti privati).

N. 8115 trascritto il 19 febbraio 1923.
Trasferimento totale da The Austin Motor Co. Ltd e Herbert Austin a Birmingham (Inghilterra), alle The Austin Motor Co Ltd a Longbridge Works (Inghilterra), della privativa industriale numero 169192 reg. gen.; vol. 501, n. 94, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1918, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements au mode de montage des helices d'aeroplanes et aux dispositifs employes avec celles-ci pour supporter une mitrailleuse tirant axialement a travers l'helice ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Birmingham, del 9 gennaio 1923, registrata il 12 febbraio 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 8577, vol. 461, atti privati).

N. 8116 trascritto il 19 febbraio 1923.
Trasferimento totale da The Austin Motor Co. Ltd e Herbert Austin a Birmingham (Inghilterra), alle The Austin Motor Ltd a Longbridge Works (Inghilterra) della privativa industriale n. 174899 reg. gen.; vol 503, n. 15, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1919, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nelle trattrici più particolarmente usate nell'agricoltura ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Birmingham, del 9 gennaio 1923, registrato il 12 febbraio 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 8577, vol. 461, atti privati).

N. 8118 trascritto il 3 marzo 1923.
Trasferimento totale da Automatic Telephone Manufacturing Company Ltd a Liverpool, all'Automatic Electric Company a Chicago, della privativa industriale n. 175783 reg. gen.; vol. 508, n. 34, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1919, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei sistemi telefonici automatici ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Londra, del 17 gennaio 1923, registrato il 1° marzo 1923 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10476-bis, vol. 324, atti privati).

N. 8126 trascritto il 3 marzo 1923.
Trasferimento totale da Victor Planer a Berlino, alla Ditta Pirani e Tomasi a Milano, della privativa industriale n. 189000 registro gen.; vol. 511, n. 10, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per accertare la resistenza alle scariche elettriche specialmente di materiali liquidi ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Berlino, del 7 novembre 1922, registrata l'11 dicembre 1922 all'ufficio demaniale di Milano, n. 8784, vol. 2892, atti privati).

8127 trascritto il 27 marzo 1923.
Trasferimento totale da Victor Planer a Berlino, alla Ditta Pirani e Tomasi a Milano, della privativa industriale n. 206856 registro gen.; vol. 605, n. 160, reg. att., con decorrenza dal 27 gennaio 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements apportés aux dispositifs pour déterminer par le système du pont de Whestatone, la composition des défauts dans les câbles ou conducteurs isolés ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Berlino, del 7 novembre 1922, registrato l'11 dicembre 1922 all'ufficio demaniale di Milano, n. 8784, vol. 2892, atti privati).

N. 8130 trascritto il 20 marzo 1923.
Trasferimento totale da Maurice Liarsou a Parigi, a Jean Maurice Auguste Darlin a Parigi, della privativa industriale n. 191883 registro gen.; vol. 547, n. 204 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Pince-attache élastique ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Parigi, del 10 giugno 1922, registrato il 26 ottobre 1922 all'ufficio demaniale di Milano, n. 5910, vol. 2882, atti privati).

N. 8144 trascritto il 6 aprile 1923.
Trasferimento totale da Edward Julian Were a Londra, alla O. and S. Oilless Bearing Co. Ltd a Londra, della privativa industriale n. 216866 reg. gen.; vol. 644, n. 29, reg. att., con decorrenza dal 9 gennaio 1923, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei carburatori per motori a combustione interna ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Londra, del 14 marzo 1923, registrato il 4 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Roma, numero 12852, vol. 325, atti privati).

N. 8149 trascritto il 12 aprile 1923.
Trasferimento totale da Arturo Korn a Berlino, al Sindacato Italiano Invenzioni e Scoperte a Roma, della privativa industriale n. 194957 reg. gen.; vol. 546, n. 62, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per lo spegnimento di archi di corrente di grande intensità mediante correnti ad alta tensione con l'intervento di correnti di debole intensità ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Roma, del 5 gennaio 1922, registrato il 9 gennaio 1922 all'ufficio demaniale di Roma, n. 319, atti privati).

N. 8151 trascritto il 28 aprile 1923.
Trasferimento totale da Anton Messerschmitt a La Haye, alla Firma Agricultura A. G. a Schaffhausen, della privativa industriale n. 186383, reg. gen.; vol. 531, n. 248, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Procédé pour l'utilisation des roches contenant de la potasse » e dell'attestato di complemento n. 198512.
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Lugano, dell'11 aprile 1923, registrato il 25 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14003, vol. 326, atti privati).

N. 8152 trascritto il 28 aprile 1923.
Trasferimento totale da Anton Messerschmitt a La Haye, alla Firma Agricultura A. G. a Schaffhausen, della privativa industriale n. 189124 reg. gen.; vol. 571, n. 28, reg. att., con decorrenza dal 2 luglio 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Procédé de fabrication de nitrate de chaux non poussiereux » e dell'attestato di complemento n. 191308 reg. gen.
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Lugano, dell'11 aprile 1923, registrato il 25 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14003, vol. 326, atti privati).

N. 8154 trascritto il 28 aprile 1923.
Trasferimento totale da Chemische Fabrik Rhenania a Aachen, e Anton Messerschmitt a Stolberg, alla Ditta Agricultura A. G. a Schaffhausen, della privativa industriale n. 125938 reg. gen.; vol. 387, n. 112, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per ottenere nitrati alcalini dalle rocce ricche di silicati ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Aachen, del 24 marzo 1923, registrato il 25 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Roma, numero 14004, vol. 326, atti privati).

N. 8155 trascritto il 28 aprile 1923.
Trasferimento totale da Chemische Fabrik Rhenania a Aachen, e Anton Messerschmitt a Stolberg, alla Ditta Agricultura A. G. a Schaffhausen, della privativa industriale n. 135919 reg. gen.; vol. 413, n. 190, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913, per l'invenzione dal titolo:
« Procédé de production d'un engrais au moyen de roches, silicates potassiques naturelles et de mineraux renfermant de l'acide solfurique », e dell'attestato di complemento n. 137471 reg. gen.
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Aachen, del 24 marzo 1923, registrato il 25 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Roma, numero 14004, vol. 326, atti privati).

N. 8156 trascritto il 16 aprile 1923.
Trasferimento totale da Ernesto Pelizzoni a Milano, a Ernesta Gaboli a Milano, della privativa industriale n. 159704 reg. gen.; vol. 468, n. 53, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1917, per l'invenzione dal titolo:
« Ago per siringhe ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Milano, del 15 febbraio 1923, registrato il 16 febbraio 1923 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1552, vol. 2875, atti privati).

N. 8157 trascritto il 16 aprile 1923.
Trasferimento totale da William Enoch Moore a Pittsburg, alla R. D. Nuttall e C., a Allegheny, della privativa industriale n. 201978 reg. gen.; vol. 585, n. 240, att., con decorrenza dal 31 agosto 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni nei meccanismi per la trasmissione di forza motrice ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Allegheny 19 ottobre 1922, registrato l'11 gennaio 1923 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8322, vol. 323, atti privati).

N. 8158 trascritto il 16 aprile 1923.
Trasferimento totale da Alexander Messerli a Niederuzwil, alla ditta Fratelli Bühler a Uzwil, della privativa industriale n. 136040 reg. gen.; vol. 413, n. 235, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913, per l'invenzione dal titolo:
« Brosse à mouvement alternatif s'adaptant aux bluteries à tamis garnis de tissus tendus ».
(Atto di cessione scrittura privata fatta a S. Gall del 14 ottobre 1914, registrato l'11 gennaio 1923 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8324, vol. 323, atti privati).

N. 8159 trascritto il 16 aprile 1923.
Trasferimento totale da Pierre Courtier e Jules Courtier a Parigi, a Jules Courtier a Parigi, della privativa industriale n. 162990 reg. gen.; vol. 543, n. 11, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1917, per l'invenzione dal titolo:
« Réglage des étincelles de disrupture pour la recherche l'indication et la suppression des ratés de bougies d'allumage dans les moteurs à explosion, et pour le meilleur allumage des mélanges gaseux dans ce moteurs ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Montrouge del 27 aprile 1921, registrato il 5 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Milano, n. 16971, vol. 2908, atti privati).

N. 8160 trascritto il 24 aprile 1923.
Trasferimento totale da Aktiebolaget Nordiska Kompaniet Stoccolma, a Erik Rolf Wennergren a Stoccolma, della privativa industriale n. 144046 reg. gen.; vol. 444, n. 71, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositif pour appareils à faire du café ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Stoccolma del 31 gennaio 1923, registrato il 3 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Milano, n. 16864, vol. 2906, atti privati).

N. 8162 trascritto il 1 maggio 1923.
Trasferimento totale da Charles Sandoz a Milano, a Ditta Fratelli Borletti a Milano, della privativa industriale n. 205196 reg. gen.; vol. 592, n. 162, reg. att.; con decorrenza dal 23 novembre 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Pompa a multiplo effetto per liquidi vischiosi con comando a camme inclinate fisse e con dispositivi di regolazione della portata e della pressione ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Milano dell'11 aprile 1923, registrato il 17 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1970, vol. 2904, atti privati).

N. 8163 trascritto il 1 maggio 1923.
Trasferimento totale da Charles Sandoz a Milano, alla Ditta Fratelli Borletti a Milano, della privativa industriale n. 205199 reg. gen.; vol. 592, n. 165, reg. att., con decorrenza dal 23 novembre 1921, per l'invenzione dal titolo.
« Pompa a multiplo effetto per liquori vischiosi con stantuffi montati in un corpo girevole e comandati da anelli girevoli con essi o scorrente su piani inclinati fissi ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Milano, dell'11 aprile 1923, registrato il 17 aprile 1923, all'ufficio demaniale di Milano, n. 1970, vol. 2904, atti privati).

N. 8168 trascritto il 10 aprile 1923.
Trasferimento totale da Robert Samuel Archer e Jeffries Zay a Cleveland, alla Aluminium Company of America a Pittsburgh, della privativa industriale n. 216448 reg. gen; vol. 642, n. 84 reg. att., con decorrenza dal 19 dicembre 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements aux alliages à base d'aluminium ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Cleveland il 10 gennaio 1923 e a Pittsburgh il 13 gennaio 1923, registrato il 30 marzo 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10415, vol. 462, atti privati).

N. 8169 trascritto il 10 aprile 1923.
Trasferimento totale da Robert Samuel Archer e Jeffries Zay a Cleveland, alla Aluminium Company of America a Pittsburgh, della privativa industriale n. 216449 reg. gen.; vol. 649, n. 30 reg. att., con decorrenza dal 19 dicembre 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements aux alliages à base d'aluminium ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Cleveland il 10 gennaio 1923 e a Pittsburgh il 13 gennaio 1923, registrato il 30 marzo 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10415, vol. 462, atti privati).

N. 8170 trascritto il 10 aprile 1923.
Trasferimento totale da Robert Samuel Archer e Jeffries Zay a Cleveland, alla Aluminium Company of America a Pittsburgh, della privativa industriale n. 216450 reg. gen.; vol: 649, n. 31, reg. att., con decorrenza dal 19 dicembre 1922, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements aux alliages à base d'aluminium ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Cleveland il 10 gennaio 1923 e a Pittsburgh il 13 gennaio 1923, registrato il 30 marzo 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10415, vol. 462, atti privati).

N. 8173 trascritto il 30 aprile 1923.
Trasferimento totale da Cecil Wheatley Stancliffe a Brooklyn, alla Pneumercator Company a Brooklyn della privativa industriale n. 186036 reg. gen.; vol. 529, n. 149, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti negli indicatori ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a New York del 30 ottobre 1922, registrato il 20 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11308, vol. 463, atti privati).

N. 8174 trascritto il 5 maggio 1923.
Trasferimento totale da Karl Caspari a Göetingen, alla Société An. W. Ritmuller e Sohn Aktiengesellsechaft a Göetingen, della privativa industriale n. 189237 reg. gen.; vol. 547, n. 137, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Systeme de cheville pour accorder les instruments à cordes ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Göetingen del 15 dicembre 1922, registrato il 3 maggio 1923 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14428, vol. 326, atti privati).

N. 8175 trascritto il 7 maggio 1923.
Trasferimento totale da Società Pyrotan Leather Company Ltd. Londra, a The Niger Company Ltd. Londra, della privativa industriale n. 154807 reg. gen.; vol. 465, n. 233, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nella concia di cuoi e pelli ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Londra, del 21 novembre 1922, registrato il 4 maggio 1923 dell'ufficio demaniale di Roma, n. 14457, vol. 326, atti privati).

N. 8176 trascritto l'11 maggio 1923.
Trasferimento totale da Gaetano de Giglio a Torino, alla Società an. Fabbrica Italiana Calcolatrici, della privativa industriale n. 185920 reg. gen.; vol. 529, n. 99, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:
« Machine à calculer ».
e dell'attestato di complemento n. 238694 reg. gen.
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a Torino, del 20 marzo 1923, registrato il 21 marzo 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10084, vol. 462, atti privati).

N. 8181 trascritto il 12 giugno 1923.
Trasferimento totale da Robert Blakoe a Londra, a The Direct Drive Transmission Ltd. a Londra, della privativa industriale numero 195645 reg. gen.; vol. 550, n. 190, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Innovazione nel e connesse col meccanismo di trasmissione per automobili ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Londra, del 5 marzo 1923, registrato il 28 maggio 1923 all'ufficio demianale di Milano, n. 20497, vol. 2914, atti privati).

N. 8189 trascritto il 15 maggio 1923.
Trasferimento totale da Mume de Boudkowsky née Nadine de Kibaltchitch a Parigi, alla Société Caméléon a Parigi, della privativa industriale n. 201632 reg. gen.; vol. 580, n. 136, reg. att., con decorrenza dal 17 agosto 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Procédé pour obtenir, sur un même support, des tableaux divers rendus alternativement visibles par une modification de l'éclairage ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Parigi, del 19 marzo 1923, registrato il 12 maggio 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 12261, vol. 463, atti privati).

N. 8190 trascritto il 17 maggio 1923.
Trasferimento totale dalla De Laval Separator Company a New York, alla Aktiebolaget Separator a Stoccolma, della privativa industriale 178369 reg. gen.; vol. 513, n. 208, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1919, per l'invenzione dal titolo:
« Système d'epuration e de recuperation d'huile de graissage ».
(Atto di cessione: scrittura privata fatta a New York, del 13 dicembre 1922, registrato il 30 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11702, vol. 463, atti privati).

N. 8191 trascritto il 17 maggio 1923.
Trasferimento totale dalla De Laval Separator Company a New York, a Aktiebolaget Separator a Stoccolma, della privativa industriale n. 184633 reg. gen.; vol. 525, n. 200 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920 per l'invenzione dal titolo:
« Processo di depurazione dell'olio lubrificante ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a New York il 13 dicembre 1922, registrato il 30 aprile 1923, all'ufficio demaniale di Torino, n. 11701, vol. 463 atti privati).

N. 8192 trascritto il 17 maggio 1923.
Trasferimento totale dalla De Laval Separator Company a New York, a Aktiebolaget Separator a Stoccolma, della privativa industriale n. 185693, reg. gen.; vol. 528, n. 164 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920 per l'invenzione dal titolo:
« Système d'épuration et de recupération de l'huile de graissage ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a New York del 13 dicembre 1922, registrato il 30 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11700, vol. 463 atti privati).

N. 8193 trascritto il 17 maggio 1923.
Trasferimento totale dalla De Laval Separator Company a New York a Aktiebolaget Separator, a Stoccolma della privativa industriale n. 185694 reg. gen.; vol. 528, n. 165 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920 per l'invenzione dal titolo:
« Procédé d'épuration de l'essence ».
(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a New York del 13 dicembre 1922, registrato il 30 aprile 1923 all'ufficio demaniale di Torino n. 11699, vol. 463 atti privati).

N. 8258 trascritto il 23 luglio 1923.
Trasferimento totale da Ignazio Federico Fontana a Torino, e Emilio Gola a Torino della privativa industriale n. 214665 reg. gen.;

vol. 636, n. 211 reg. att., con decorrenza dal 14 ottobre 1922 per l'invenzione dal titolo:

« Posata a leva per servizio ».

(Atto di cessione in forma di atto pubblico a rogito notar Bartolomeo Appendini a Torino dell'11 luglio 1923 registrato l'11 luglio 1923 all'ufficio demaniale di Torino n. 358, atti pubblici).

N. 8308 trascritto il 26 settembre 1923.

Trasferimento totale da Società Agricultura A. G. a Schaffhausen, alla « Vulcania » Società anonima per l'utilizzazione delle roccie vulcaniche a Roma della privativa industriale n. 135919 reg. gen.; vol. 413 n. 190 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de production d'un engrais au moyen de riches silicates potassiques naturelles et de mineraux renferment de l'acide sulfurique » e dell'attestato di complemento n. 137471 reg. gen.

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Zurigo il 20 febbraio 1923, registrato il 14 settembre 1923 all'ufficio demaniale di Roma n. 3457, vol 328 atti privati).

N. 8309 trascritto il 26 settembre 1923.

Trasferimento totale dalla Società Agricultura A. G. Schaffhausen alla « Vulcania » Società anonima per l'utilizzazione delle rocce vulcaniche, a Roma, della privativa industriale n. 186883 reg. gen.; vol. 531, n. 248 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920 per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour l'utilisation des roches contenant de la potasse » e dell'attestato di complemento n. 198512.

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Zurigo il 20 febbraio 1923, registrato il 14 settembre 1923 all'ufficio demaniale di Roma n. 3457, vol. 328 atti privati).

N. 8310 trascritto il 26 settembre 1923.

Trasferimento totale dalla Società Agricultura A. G. a Schaffhausen alla « Vulcania » Società anonima per l'utilizzazione delle rocce vulcaniche a Roma della privativa industriale n. 189124 reg. gen.; vol. 571, n. 28 reg. att., con decorrenza dal 2 luglio 1920 per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de fabrication de nitrate de chaux non poussieureux », e dell'attestato di complemento n. 191308 reg. gen.

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Zurigo il 20 febbraio 1923, registrato il 14 settembre 1923 all'ufficio demaniale di Roma n. 3457, vol. 328 atti privati).

N. 8612 trascritto il 24 luglio 1924.

Trasferimento totale da Ebert Johnson a Pueblo alla The Clymer Manufacturing Company a Denver della privativa industriale n. 207890 reg. gen.; vol. 608, n. 147, reg. att., con decorrenza dal 27 febbraio 1922 per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux phares d'automobiles ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Chicago il 19 giugno 1924, registrato il 25 luglio 1924 all'ufficio demaniale di Genova n. 1000, vol. 598 atti privati).

N. 8634 trascritto il 22 settembre 1924.

Trasferimento totale da Otto Margulies, a Vienna alla Deutsche Gold e Silber Schideanstaldt vorm Roessler, a Francoforte della privativa industriale n. 208364 reg. gen.; vol. 602 n. 45 reg. att., con decorrenza dal 9 marzo 1922 per l'invenzione dal titolo:

« Processo per ottenere nuovi ossidi arsenicali o arseniobenzoli ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Francoforte del 28 giugno 1924, registrato il 18 settembre 1924 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4778, vol. 337 atti privati).

N. 8635 trascritto il 22 settembre 1924.

Trasferimento totale da Otto Margulies, a Vienna alla Deutsche Gold e Silber Schideanstalt vorm Roessler, a Francoforte della privativa industriale n. 208352 reg. gen.; vol. 601, n. 11, reg. att., con decorrenza dal 1° marzo 1922 per l'invenzione dal titolo:

« Processo per ottenere dei derivati da combinazioni arsenicali organiche ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Francoforte del 28 giugno 1924, registrato il 18 settembre 1924 all'ufficio demaniale di Roma n. 4778, vol. 337 atti privati).

N. 8660 trascritto il 24 ottobre 1924.

Trasferimento totale da Giuseppe Restucci a Napoli, alla Società italiana brevetti Restucci, Roma, della privativa industriale numero 224406 reg. gen.; vol. 631, n. 28 reg. att., con decorrenza dal 3 maggio 1923 per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio economizzatore di combustibili liquidi per caldaie a vapore e per motori a scoppio ».

(Atto di cessione in forma di atto di costituzione della Società italiana brevetti Restucci del 16 ottobre 1924 registrato il 21 ottobre 1924 all'ufficio demaniale di Roma n. 7524, vol. 436 atti pubblici).

N. 8660 bis trascritto il 24 ottobre 1924.

Trasferimento totale da Giuseppe Restucci a Napoli, alla Società italiana brevetti Restucci a Roma, della privativa industriale numero 212801 reg. gen.; vol. 629, n. 107 reg. att., con decorrenza dal 19 ottobre 1924 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei dispositivi di valvola per il riscaldamento del vapore » e dell'attestato di complemento n. 212801.

(Atto di cessione in forma dell'atto di costituzione della Società italiana brevetti Restucci a rogito notar Riccardo Pongelli del 16 ottobre 1924, registrato il 21 ottobre 1924 all'ufficio demaniale di Roma n. 7524, vol. 436 atti pubblici).

N. 8684 trascritto il 25 ottobre 1924.

Trasferimento totale da Walker Otto a Zurigo a Christian Marguth a Zurigo della privativa industriale n. 213039 reg. gen.; volume 626, n. 174 reg. att., con decorrenza dall'11 agosto 1922 per la invenzione dal titolo:

« Ferro elettrico da stiro a vapore ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Locarno del 23 ottobre 1923 registrato il 17 ottobre 1924 all'ufficio demaniale di Torino, n. 3726, vol. 474 atti privati).

Roma, 4 giugno 1925.

Il direttore: DE SANCTIS.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 30 giugno scorso in Marano Equo, provincia di Roma, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 luglio 1925.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rilascio di una nuova serie di cedole alle obbligazioni ferroviarie 3 % (legge 27 aprile 1885, n. 3048).

Col distacco del tagliando n. 72, scaduto il 1° luglio 1925, essendo rimaste prive di cedole le obbligazioni unitarie e quintuple di serie *E* emesse in forza del R. decreto 10 settembre 1889, n. 6388, dalla Società delle Ferrovie meridionali esercente la rete Adriatica o da quelle del Mediterraneo e della Sicilia, è stato stabilito di unire alle medesime un nuovo foglio di trentadue cedole, distinte dal n. 73 (scadenza 1° gennaio 1926) e seguenti fino al n. 104 (scadenza 1° luglio 1941).

Si avvertono pertanto i possessori di tali titoli che per ottenere il nuovo foglio di cedole potranno, a cominciare dal 15 corrente mese presentare i titoli stessi privi di cedole direttamente a questa Direzione generale per la provincia di Roma e per le altre Provincie alle sezioni di Regia tesoreria (presso gli stabilimenti della Banca d'Italia) nei capoluoghi di Provincia.

I titoli dovranno essere descritti per rete e per taglio in ordine progressivo di numero d'iscrizione, su apposita domanda in carta libera, datata e sottoscritta in modo chiaro dal richiedente col suo nome, cognome, paternità e domicilio.

L'ufficio cui verranno presentati i titoli ne rilascerà ricevuta e l'esibitore dovrà conservarla per restituirla all'atto del ritiro dei medesimi muniti del nuovo foglio di cedole.

Roma, 4 luglio 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione** (Elenco n. 46)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	259102	65 —	Iannillo *Teresa* fu Antonio, moglie di Di Leo Donato, domic. a Montemiletto (Avellino), vincolata.	Iannillo *Maria-Teresa* fu Antonio, moglie, ecc., come contro, vincolata.
»	140901	525 —	Vella Antonio di Placido, dom. in Palermo.	Vella Antonio di Placido, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. ad Aragona (Girgenti).
»	63209	800 —	*Corsi-Sabini* Maria, ved. di Corsi Falconi Luigi, dom. a Bari.	*Sabini Felicia-Maria-Luigia* di Celio, vedova di Corsi Luigi, dom. a Bari.
3.50 %	756929	1,960 —	De Medio Lina fu *Antonio*, minore, sotto la patria potestà della madre Ranieri Maria fu Romualdo, ved. De Medio *Antonio*, domiciliata ad Aquila.	De Medio Lina fu *Francesco-Antonio-Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Ranieri Maria fu Romualdo, vedova De Medio *Francesco-Antonio-Giuseppe*, dom. ad Aquila.
»	700074	192.50	Giriodi *Annibale* fu Domenico, dom. a Torino.	Giriodi *Giovanni-Annibale* fu Domenico, domiciliato a Torino.
Cons. 5 %	79778	55 —	Del Mese-Longo Alberto fu *Paese*, dom. a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).	Del Mese-Longo Alberto fu *Michele*, dom. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 3ª emissione	460	500 —	Sbarbati *Rosa*, minore, sotto la patria potestà del padre Sbarbati Francesco.	Sbarbati *Petronilla-Rosa*, minore, ecc., come contro.
3 % »	49041 52071	810 — 675 —	Rivera *Nicola* fu Francesco, dom. in Asti (Alessandria). La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Giovannelli Malvina fu Giuseppe, vedova di Rivera Francesco, dom. in Asti.	Rivera *Francesco-Nicola* fu Francesco, dom. come contro. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio come contro.
P. N. 4.50 %	9113	4.50	Coppola Luigi fu *Cosimo*, minore sotto la patria potestà della madre Concetta Mezzacapo, vedova di Coppola *Cosimo*, dom. a Resina (Napoli).	Coppola Luigi fu *Cosmo*, minore sotto la patria potestà della madre Concetta Mezzacapo, vedova di Coppola *Cosmo*, dom. come contro.
Buoni Tesoro quinquennali 12ª emissione	1418 1419	200 — 1,500 —	Annibaletto *Augusta* di Vittorio, minore sotto la patria potestà del padre; la prima rendita è con usufrutto vitalizio a favore del padre dell'intestato.	Annibaletto *Maria-Augusta* di Vittorio, minore, ecc., come contro; la prima rendita è con usufrutto vitalizio come contro.
Cons. 5 %	300091	1,065 —	*Scalzillo* Eugenio fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Buonincontro *Anna* fu Pasquale, vedova di *Scalzillo* Domenico, dom. a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).	*Salzillo* Eugenio fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Buonincontro *Marianna* fu Pasquale, vedova di *Salzillo* Domenico, dom. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 9ª emissione	218	Cap.le 2,700 —	Landi *Rita* fu Attilio, minore sotto la patria potestà della madre Barsotti Antonietta fu Francesco, vedova Landi.	Landi *Elena-Maria-Rita-Fosca* fu Attilio, minore, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 7ª emissione	1455	» 500 —	Gregorini *Luisa* di Alberto, minore sotto la patria potestà del padre.	Gregorini *Maria-Luisa* di Alberto, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 giugno 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Rettifica del concorso al Pensionato artistico nazionale in Roma.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il bando di concorso, in data 1° maggio 1925, a quattro pensioni del Pensionato artistico nazionale; una per la pittura, una per la scultura, una per l'architettura e una per la decorazione, pubblicato nel n. 119 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 23 maggio 1925 e nel n. 22 del Bollettino ufficiale della pubblica istruzione del 28 maggio successivo;

Decreta:

Alle Regie accademie di belle arti, sedi di esami del concorso al Pensionato artistico nazionale in Roma, indicate all'art. 3 del bando predetto, è aggiunta la Regia accademia di belle arti (scuola del marmo) di Carrara.

Roma, addì 1° giugno 1925.

Il Ministro: FEDELE.

Concorso al premio biennale di fondazione del dott. Daniele Vitalevi per la migliore opera di diritto civile, presso la Regia università di Torino.

Il preside della facoltà di giurisprudenza della Regia università di Torino:

Visto il R. decreto 29 dicembre 1923, n. 2910, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1924, col quale la Regia università di Torino è stata autorizzata ad accettare il legato di L. 100,000 disposto con testamento olografo dal dott. Daniele Vitalevi perchè « coll'interesse biennale di detta somma sia bandito ogni due anni dalla facoltà di legge un concorso con premio di L. 7000 fra tutti i cultori delle scienze legali in Italia per la migliore opera di diritto romano e civile alternativamente ».

Visti lo statuto e il regolamento di detta fondazione eretta in Ente morale col Regio decreto sopra citato;

Vista la deliberazione della facoltà di legge di questa Università nell'adunanza del 29 aprile 1925, nella quale, mediante sorteggio, fu stabilito che il concorso in questo primo bando debba aprirsi per la migliore opera di diritto civile:

Dichiara aperto il concorso al premio biennale di fondazione del dott. Daniele Vitalevi di L. 7000 per la migliore opera di autore italiano di diritto civile, alle condizioni che seguono:

1° le opere da presentarsi al concorso dovranno appartenere all'ultimo quadriennio anteriore alla data della sua chiusura;

2° sono ammesse al concorso tanto le opere manoscritte, quanto quelle stampate, sia in volume a parte, sia in riviste e periodici italiani o stranieri;

3° le opere dovranno essere presentate al concorso entro il 31 ottobre 1925, possibilmente in numero di 5 esemplari, e in ogni modo in non meno di 3, accompagnate da una domanda in carta da bollo da L. 2, indirizzata al preside della facoltà di giurisprudenza della Regia università di Torino (in via Po, 17).

4° l'opera premiata dovrà a cura del suo autore recare nel frontispizio l'epigrafe: « Alla memoria dell'avv. prof. Marco Vitalevi »; e contenere inoltre un cenno biografico di questo illustre avvocato e professore.

Torino, 20 giugno 1925.

Il preside della facoltà di giurisprudenza:
LUIGI EINAUDI.

Il direttore di segreteria: AVV. G. GORRINI.

Il rettore: A. POCHETTINO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso a due posti di vice ispettore per i servizi del Tesoro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i decreti legislativi 11 novembre e 30 dicembre 1923, numeri 2395 e 2960;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1294, col quale è stata data facoltà di assumere sei vice ispettori per i servizi del Tesoro, mediante concorso tra impiegati appartenenti al medesimo ruolo della carriera amministrativa del Ministero delle finanze;

Ritenuto che sono attualmente vacanti due posti di vice ispettori per i servizi del Tesoro;

Determina:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli per due posti di vice-ispettore per i servizi del Tesoro (Grado 8° - Consigliere).

Potranno concorrere tutti i funzionari di grado non inferiore al 9°, appartenenti al ruolo del personale della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze e delle Intendenze (Gruppo *A*), che provino di possedere i requisiti necessari per le funzioni del grado al quale aspirano.

Art. 2.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo da L. 3, dovranno essere presentate all'ufficio centrale del personale del Ministero delle finanze, entro 15 giorni da quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 3.

I concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda:

1° copia dello stato di servizio rilasciato e vidimato dai superiori gerarchici (capo dell'ufficio centrale del personale o intendente);

2° originale diploma di laurea;

3° prova di conoscere correntemente almeno una lingua estera, oltre quella francese.

E' in facoltà degli aspiranti produrre titoli, documenti, pubblicazioni che valgano a dimostrare la specifica loro attitudine ad assolvere gli incarichi che verranno loro affidati sia all'interno che all'estero.

Art. 4.

Con decreto Ministeriale sarà provveduto alla nomina della Commissione composta di un presidente, di due membri e un segretario che dovrà procedere alla classificazione dei concorrenti, con facoltà di sottoporli ad un esame pratico per quanto concerne la conoscenza della lingua estera di cui al n. 3 del precedente articolo.

Art. 5.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del personale.

Art. 6.

Qualora taluno dei vincitori del concorso rinunciasse al posto, l'Amministrazione ha facoltà di provvedere per la sostituzione con la nomina del concorrente o dei concorrenti che nella graduatoria medesima susseguono in ordine di merito.

Art. 7.

Gli impiegati del grado 8° che, riusciti tra i vincitori, accetteranno il posto, conserveranno, semprechè più vantaggioso, il posto già occupato nel ruolo del loro grado, nonchè i maggiori emolumenti di cui fossero eventualmente provvisti.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1925.

Il Ministro: DE' STEFANI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.